

SPAZI – Europa

Maurizio Ferrera (Napoli, 1955), filosofo, accademico, politologo ed editorialista del Corriere della Sera, su questo quotidiano, domenica 28 aprile 2019, pag. 1-22, esprime le sue considerazioni su "Macron e l'Italia" – Gli spazi da coprire in Europa", con equilibrio e lungimiranza, con una accorta visione temporale. Partendo dalla nostra, ormai consueta, conflittualità governativa, che non affronta i problemi, lasciando ogni giorno il Paese senza una mano sicura, si ci sposta sulla Francia, ormai da mesi al centro dell'attenzione per i suoi rivolgimenti sociali. "Nel Paese sono infatti in corso dinamiche sociali e politiche che hanno rilevanza per tutta Europa e per l'Italia in particolare". "La società francese è oggi un grande palcoscenico che ogni giorno dà spazio alla rappresentazione del disagio e del malcontento dei cittadini". Come ha reagito Macron? Con una strategia attenta e propositiva, nella ricerca di soluzioni, con "efficaci riforme sociali ed economiche" che se riuscisse "sarebbe una buona notizia per tutta l'Europa per almeno due motivi". In sintesi: a) "è possibile rispondere alla crisi sociale....senza ribellarsi alla UE e senza ricorrere al populismo", puntando sulla lotta alle disuguaglianze sociali, sulla solidarietà, con l'impegno di tutti." " Per garantire protezione ai più deboli si deve chiedere qualche sacrificio a chi ha di più". b) Europa. Macron vuole potenziare l' Europa, mostra il desiderio di una sua riforma, appoggia, ma nel contempo critica la Germania che "persegue un modello di crescita che è ormai chiaramente contrario all'interesse europeo". Il Presidente francese "negli ultimi mesi.....ha mostrato responsabilità, capacità di leadership e visione". Non per niente la Francia è patria dell'Illuminismo. Molto, molto lontana l'Italia. "Il Paese sta affondando nella palude del populismo, senza prospettive di uscita dalla crisi sociale e dal declino economico".
(a cura di Giuseppina Serio)